



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2018



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison S.p.A.)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)

Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca

Società di Revisione		Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--	--------------------------

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
11	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
14	8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
17	9. GESTIONE DEI RISCHI
18	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

19 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

20	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
22	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
23	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
24	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO
25	NOTA INTEGRATIVA

47 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA CAPOGRUPPO

48	STATO PATRIMONIALE
50	CONTO ECONOMICO
51	RENDICONTO FINANZIARIO
52	INDEBITAMENTO FINANZIARIO
53	NOTA INTEGRATIVA

81 RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato che si chiude al 31 dicembre 2018 rileva una perdita complessiva di 4.352 migliaia di euro (1.012 migliaia di euro di perdita al 31 dicembre 2017), dopo gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni pari a 6.899 migliaia di euro.

Il risultato d'esercizio della Capogruppo è pari ad una perdita di 4.703 migliaia di euro (584 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 6.462 migliaia di euro.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato:

valori consolidati in migliaia di euro	2018	2017	Differenze
Ricavi di vendita	2.178	1.854	324
Costi/Altri Proventi	-1.124	-1.133	9
MOL	1.054	721	333
Ammortamenti e svalutazioni	-6.899	-1.344	-5.555
RON	-5.845	-623	-5.222
Oneri Finanziari	-277	-444	167
RAI	-6.122	-1.067	-5.055
Imposte	1.770	55	1.715
Risultato netto complessivo	-4.352	-1.012	-3.340

Il Margine operativo lordo si attesta ad un risultato di 1.054 migliaia di euro rispetto ai 721 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'anno è stato caratterizzato da produzioni in crescita rispetto al 2017 di circa 1.7 GWh sebbene nel primo semestre le vendite sono risultate in calo rispetto al precedente periodo del 2017 causa minori disponibilità di acqua del cd. Diramatore Vigevano sul quale insistono alcune centrali della Capogruppo.

Sempre nel primo semestre si è conclusa l'attività di ricognizione dei contratti di O&M e Corporate del Gruppo Frendy. Nei successivi mesi è continuato l'approfondimento relativo all'analisi di ottimizzazione del funzionamento degli impianti, analizzando anche fattori esogeni quali ad esempio il cambio di alcune tipologie di colture agricole nel bacino dell'Est Sesia, che influenzano il profilo della distribuzione delle portate dell'acqua nei canali. Infine si è provveduto ad acquisire gli elementi informativi di dettaglio delle produzioni storiche di ogni impianto e del loro andamento nelle varie stagionalità.

Queste analisi dell'andamento storico degli impianti integrate con l'andamento del 2018 hanno portato a riconsiderare le produzioni potenziali degli impianti a cui si era fatto riferimento a fine 2017 quando il Gruppo Frendy è entrato a far parte del Gruppo Edison; il conseguente esercizio di impairment ha evidenziato le difficoltà di alcuni impianti a recuperare l'intero valore dell'investimento effettuato negli esercizi precedenti.

Da tale esercizio sono conseguentemente derivate svalutazioni complessivamente ammontanti a 5.900 migliaia di euro che hanno impattato negativamente sul risultato del Gruppo e della Capogruppo che chiudono rispettivamente, dopo aver considerato l'effetto delle imposte anticipate, a 4.352 migliaia di euro e 4.703 migliaia di euro. Nello svolgimento del test dell'impairment sono stati considerati i flussi di cassa futuri secondo le attuali scadenze delle concessioni, nonché i profili di costo legati alla tutela dell'ambiente e della sicurezza imposti dalle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle centrali elettriche.

Di seguito viene fornito un quadro sinottico dei ricavi:

	31 dicembre 2018	Mwh	31 dicembre 2017	Mwh
Cessione energia elettrica	2.178	10.530	1.854	8.832
Indennizzi e risarcimenti assicurativi	-		71	
Altri proventi	13		56	
Totale Valore della Produzione	2.191		1.981	

Le vendite di energia elettrica sono risultate in aumento rispetto all'anno precedente, nonostante una minore idraulicità delle centrali operanti nell'area del cd. Diramatore Vigevano, grazie soprattutto alla piena operatività delle nuove centrali di Brida dei Cavalletti e Chiusa della Città nonché alla piena continuità d'esercizio della centrale di Carru'.

Per quanto riguarda gli altri ricavi, pari a 13 migliaia di euro e riconducibili a sopravvenienze attive e a contributi attivi, si segnala che quelli del 2017, pari a 128 migliaia di euro, si riferivano principalmente a eventi non ripetitivi, quali, ad esempio, risarcimenti assicurativi per 71 migliaia di euro e sopravvenienze di importo minore.

Sul fronte dei costi operativi, se non si considerano alcuni costi non ripetitivi del 2017, questi sono in linea con l'anno precedente. I principali servizi aziendali sono svolti ora da Edison S.p.A., controllante di Frendy Energy, sia per la parte dei cosiddetti servizi "corporate" (servizi contabili, finanziari, fiscali, legali, assicurativi) sia sulla parte di attività tecniche ove Edison su richiesta di Frendy potrà erogare servizi specialistici ai quali si aggiungono le attività di O&M dedicata a tutti gli impianti del Gruppo e fornita da operatori terzi rispetto al Gruppo Edison presenti sul territorio di riferimento.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa relativo alle operazioni con parti correlate.

Inoltre, nel corso del secondo semestre sono state portate a compimento le fusioni per incorporazione delle controllate Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl con effetti contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2018.

Gli oneri finanziari netti, pari a 277 migliaia di euro, sono in diminuzione di 167 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in conseguenza di un minore indebitamento finanziario.

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 31 dicembre 2018 con un indebitamento netto pari a 2.376 migliaia di euro in miglioramento di 362 migliaia di euro rispetto alla fine del 2017 quando tale valore si era attestato a 2.738 migliaia di euro.

Si ricorda che a fine 2018 è stato rimborsato il Prestito Obbligazionario Convertibile di nominali 3.562 migliaia di euro senza rilevare conversioni di obbligazioni in azioni per tutto l'anno 2018. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dell'indebitamento finanziario di Gruppo:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività finanziarie non immobilizzate	(210)	(5.296)	5.086
Disponibilità liquide	(1.164)	(1.344)	180
a) Totale liquidità	(1.374)	(6.640)	5.266
Debiti POC entro 12 mesi	0	3.562	(3.562)
Debiti verso banche entro 12 mesi	480	862	(382)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	545	9	536
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	5	245	(240)
Debiti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	769	0	769
b) indebitamento finanziario corrente	1.799	4.678	(2.879)
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)	425	(1.962)	2.387
Debiti verso banche oltre 12 mesi	422	902	(480)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	1.017	2.150	(1.133)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	512	1.648	(1.136)
d) Indebitamento finanziario non corrente	1.951	4.700	(2.749)
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)	2.376	2.738	(362)

Vi ricordiamo, inoltre, che in data 17 ottobre 2017 il controllo di Frendy Energy S.p.A. è stato assunto da Edison S.p.A., che ha rilevato dal socio Cryn Finance SA e da alcuni altri soggetti una partecipazione pari complessivamente al 50,078% al prezzo di euro 0,34 per azione. Per effetto di ciò Edison S.p.A. ha successivamente promosso, al medesimo prezzo di euro 0,34 per azione, un'offerta pubblica totalitaria sulle restanti azioni Frendy Energy, in adempimento di uno specifico obbligo statutario. Al termine del periodo di adesione all'Opa (inclusa la riapertura dei termini) Edison S.p.A. risulta titolare di una partecipazione pari al 72,930% del capitale di Frendy Energy.

A seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Edison S.p.A., l'assemblea del 7 novembre 2017 ha provveduto a nominare il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale attualmente in carica.

La citata assemblea dei Soci del 7 novembre 2017 ha altresì deliberato di trasferire la sede legale di Frendy Energy S.p.A. da Firenze a Milano, dove è ubicata anche la sede del socio di controllo.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 500 KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico, le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta un settore in crescita.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di produrre e cedere al GSE l'energia elettrica per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili e nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il "piccolo" idroelettrico ha peculiarità proprie rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti. La realizzazione di impianti di questa natura generalmente avviene su acqua fluente, che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Ciò permette un veloce ritorno dell'investimento;
- consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- contribuisce alla riduzione dell'effetto serra e quindi consente di beneficiare degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente sia l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 3 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- piccolo idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprendenti (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette l'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica. Nonostante l'ultimo decreto di incentivazione sulle fonti rinnovabili (D.M. 23 giugno 2016) abbia esaurito la sua efficacia il 31 dicembre 2017 è prevista l'emanazione di un nuovo decreto.

L'orientamento del legislatore è, infatti, concedere, nel prossimo futuro, gli incentivi sulle produzioni di energia elettrica, prioritariamente, agli impianti idroelettrici realizzati su canali artificiali o condotte esistenti e, pertanto, l'eventuale attuazione di tale normativa potrà interessare il Gruppo nel prossimo futuro.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 7 migliaia di euro in parte relativi all'acquisizione dei diritti di servitù per l'impianto denominato Nicorvo. In argomento si segnala che tale impianto non è in esercizio. Allo stato attuale è in corso un contenzioso attivo per la società che si prevede possa esaurire il suo effetto per la fine del 2019, quando ci si attende anche l'entrata in esercizio della centrale.

Tra le richieste oggetto di contenzioso vi sono anche le domande di risarcimento per il mancato (allo stato attuale) ottenimento degli incentivi GSE.

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale. Nel corso del 2018 gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche in relazione alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

BREVETTI

Il 16 settembre 2013, Frendy Energy S.p.A. ha depositato, in relazione alla Turbina Sommersa, domanda di brevetto n. 13184617.2 ottenendo una concessione di brevetto al n. 2 848 801 il **15 agosto 2018** – titolo "Enhanced hydroelectric plant of the submerged-turbine type and corresponding control method of said plant" a nome Frendy Energy S.p.A..

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratti di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
 - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75%;
 - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125%;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate;

- contratti di mandato e servizi tecnici accessori e complementari.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2018, Frendy Energy S.p.A. non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
(in migliaia di euro)			
A. RICAVI DI VENDITA	2.178	1.854	324
Altri ricavi e proventi	13	128	(115)
RICAVI NETTI	2.191	1.982	209
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	2.191	1.982	209
Consumi di materie e servizi (-)	(1.046)	(1.032)	(14)
Oneri diversi (-)	(91)	(229)	138
C. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.054	721	333
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(6.899)	(1.344)	(5.555)
D. RISULTATO OPERATIVO	(5.845)	(623)	(5.222)
Proventi (oneri) finanziari netti	(277)	(444)	167
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.122)	(1.067)	(5.055)
Imposte sul reddito	1.770	55	1.715
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(4.352)	(1.012)	(3.340)
di cui di competenza di terzi	125	(44)	169
di cui di competenza del Gruppo	(4.477)	(968)	(3.509)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
(in migliaia di euro)		31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
A. IMMOBILIZZAZIONI					
Immateriali		136	305	(169)	
Materiali		15.019	21.507	(6.488)	
Finanziarie		0	3	(3)	
		15.155	21.815	(6.660)	
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO					
Rimanenze		0	0	-	
Crediti commerciali		461	147	314	
Altre attività		3.219	1.514	1.705	
Debiti commerciali (-)		(410)	(864)	454	
Altre passività (-)		(613)	(303)	(310)	
Fondi per rischi ed oneri (-)		(757)	(674)	(83)	
		1.900	(180)	2.080	
C. <u>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO</u>		(A + B)	17.055	21.635	(4.580)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)			0	0	0
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u>		(C - D)	17.055	21.635	(4.580)
Finanziato da:					
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			14.679	18.897	(4.218)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:					
Debiti finanziari a medio e lungo termine		934	2.549	(1.615)	
Debiti finanziari a breve termine		1.494	4.670	(3.176)	
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		(1.374)	(6.640)	5.266	
Finanziamento da soci		1.322	2.159	(837)	
		2.376	2.738	(362)	
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		(F + G)	17.055	21.635	(4.580)

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- i ricavi aumentano di 324 migliaia di euro grazie alla piena operatività delle nuove centrali di Brida dei Cavalletti e Chiusa della città (che hanno contribuito rispettivamente per 60 migliaia di euro e 124 migliaia di euro) nonché grazie alla piena continuità d'esercizio della centrale di Carru' (che ha contribuito per 453 migliaia di euro) nonostante una minor idraulicità delle centrali operanti nell'area del cd diramatore Vigevano.
- Gli altri ricavi diminuiscono principalmente in considerazione di eventi non ripetitivi del 2017 pari a 125 migliaia di euro.
- I consumi di materie e servizi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017; mentre gli oneri diversi di gestione diminuiscono in considerazione di eventi non ripetitivi del 2017 pari a 154 migliaia di euro.
- Gli ammortamenti sono allineati alle scadenze delle concessioni. Sono state operate svalutazioni delle immobilizzazioni per 5.900 migliaia di euro a seguito del test dell'impairment.
- Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 167 migliaia di euro principalmente per la diminuzione di debiti finanziari verso terzi e verso soci di minoranza.
- Le imposte attive per 1.770 migliaia di euro, si riferiscono alla fiscalità anticipa sulle svalutazioni e al provento derivante dall'adesione al consolidato fiscale di Transalpina di Energia S.p.A. (controllante di Edison).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Le immobilizzazioni diminuiscono di 6.660 migliaia di euro per il processo di ammortamento e per le svalutazioni derivanti dall'impairment test.
- Il capitale di esercizio si incrementa di 2.080 migliaia di euro principalmente per l'effetto fiscale delle svalutazioni.
- L'indebitamento finanziario netto si attesta a 2,4 milioni di euro rispetto ai 2,7 milioni di euro del 2017.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A. RICAVI VENDITE	1.180	1.158	22
Altri ricavi e proventi	15	123	-108
RICAVI NETTI	1.195	1.281	-86
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.195	1.281	-86
Consumi di materie e servizi (-)	-1.238	-1.154	-84
Oneri diversi (-)	-70	-155	85
C. MARGINE OPERATIVO LORDO	-113	-28	-85
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-6.462	-441	-6.021
D. RISULTATO OPERATIVO	-6.575	-469	-6.106
Proventi (oneri) finanziari netti	-64	-115	51
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.639	-584	-6.055
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.936	0	1.936
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	-4.703	-584	-4.119

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
(in migliaia di euro)		31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		42	33	9
Materiali		6.856	6.334	522
Finanziarie		4.536	10.648	-6.112
		11.434	17.015	(5.581)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali		313	87	226
Altre attività		3.020	1.058	1.962
Debiti commerciali (-)		(350)	(272)	(78)
Altre passività (-)		(418)	(28)	(390)
Fondi per rischi ed oneri (-)		0	(2)	2
		2.565	843	1.722
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO				
	(A + B)	13.999	17.858	(3.859)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)				
		0	0	0
E. CAPITALE INVESTITO NETTO				
	(C - D)	13.999	17.858	(3.859)
Finanziato da:				
F. PATRIMONIO NETTO				
		13.224	17.993	(4.769)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:				
Debiti finanziari a medio e lungo termine		422	812	(390)
Debiti finanziari a breve termine		1.307	4.025	(2.718)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		(954)	(4.972)	4.018
Finanziamento da soci		0	0	0
		775	(135)	910
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO				
	(F + G)	13.999	17.858	(3.859)
ROS (risultato operativo/ricavi)		-557,2	-40,5	
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)		-47,0	-2,6	
ROE risultato netto del periodo/patrimonio netto)		-35,6	-3,2	

I risultati economici della Capogruppo evidenziano saldi sostanzialmente allineati all'esercizio precedente. Peraltro:

- Nei ricavi sono compresi 301 migliaia di euro relativi al fatturato delle centrali di Alfa Idro e CCS Blu incorporate nel corso del 2018.
- I costi per servizi e materie e gli oneri diversi di gestione sono complessivamente allineati ai valori del 2017. I costi relativi alle società Alfa Idro e CCS Blu sono compensati dall'assenza di costi non ripetitivi avuti nel 2017.
- La voce ammortamenti e svalutazioni comprende 5.900 migliaia di euro di svalutazione derivanti dall'impairment test;
- Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 51 migliaia di euro grazie ai minori debiti finanziari verso banche e al finanziamento attivo verso la controllata Idroblu che nel 2017 era interamente finanziata dal socio AIES.
- Le imposte sul reddito si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a 1.664 migliaia di euro, e al provento da consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia S.p.A. (controllante di Edison S.p.A.), pari a 250 migliaia di euro. Nel corso del 2018 infatti la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo accedendo di fatto alla possibilità di monetizzare le perdite fiscali che si dovessero manifestare dal 2018 in avanti.

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Le immobilizzazioni diminuiscono di 5.851 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato delle operazioni di incorporazione delle società Alfa Idro e CCS Blu e della svalutazione delle immobilizzazioni e inoltre della riclassifica dei crediti finanziari verso controllate dall'attivo circolante.
- Il capitale di esercizio, altrimenti in linea con il 31 dicembre 2017, aumenta per effetto delle imposte anticipate iscritte a bilancio a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni.
- L'indebitamento finanziario peggiora di 910 migliaia di euro principalmente per l'accensione del finanziamento verso la controllata Idroblu.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto (*)
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	(4.703)	13.224	(584)	17.993
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(2.538)		(5.144)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	256	2.658	(480)	3.324
Altre rettifiche di consolidamento (leasing e altre)	95	1.335	52	2.724
Totale Gruppo Frendy	(4.352)	14.679	(1.012)	18.897
di cui terzi	125	1.302	(44)	1.177
di cui Gruppo	(4.477)	13.377	(968)	17.720

(*) Dati del 2017 rideterminati per renderli comparabili con il 2018.

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La società ha in essere finanziamenti bancari, contratti di leasing e intrattiene conto correnti di corrispondenza con la controllante Edison S.p.A. negoziati a tasso variabile (Euribor).

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di Governance, quindi di fatto il rischio credito in questione è riqualificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa oltre ad affidamenti presso istituti bancari, Frendy e le società del Gruppo intrattengono conto correnti di tesoreria con Edison S.p.A.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2018, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario garantito dalla controllante Edison S.p.A.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2019 Il Gruppo Frendy Energy prevede risultati su cui influiranno positivamente la messa in marcia commerciale della centrale di Nicorvo nella seconda parte dell'anno e l'ottimizzazione dei costi operativi e di manutenzione, in un contesto meteorologico difficile per via della siccità record registrata nei primi mesi dell'anno.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Stangalino

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	29
2) Costi di sviluppo	-	1
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, opere dell'ingegno	-	3
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136	238
5) Avviamento	-	30
7) Altre	-	4
Totale	136	305
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	2.117	2.122
2) Impianti e macchinario	11.407	16.195
4) Altri beni	2	3
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.493	3.187
Totale	15.019	21.507
III. Immobilizzazioni finanziarie		
d-bis) verso altri	-	3
Totale	-	3
Totale immobilizzazioni (B)	15.155	21.815
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze:	-	-
Totale	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	461	147
- entro 12 mesi	461	147
4) verso controllanti	250	-
- entro 12 mesi	250	-
5-bis) crediti tributari	933	1.001
- entro 12 mesi	933	1.001
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.810	179
- entro 12 mesi	151	178
- oltre 12 mesi	1.659	1
5-quater) verso altri	198	122
- entro 12 mesi	167	122
- oltre 12 mesi	31	-
Totale	3.652	1.449
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	186
7) crediti		
e) verso altri	210	-
- entro 12 mesi	210	-
d) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllanti	-	5.110
Totale	210	5.296
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.164	1.344
Totale	1.164	1.344
Totale attivo circolante (C)	5.026	8.089
D) Ratei e risconti attivi	28	212
Totale attivo	20.209	30.116

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.126	3.337
IV. Riserva legale	40	40
VI. Altre riserve:		
- riserva straordinaria	-	370
- versamenti in conto capitale	-	3
Totale VI - Altre riserve:	-	373
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(141)	111
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(4.477)	(968)
Totale patrimonio netto del Gruppo	13.377	17.720
I. Capitale e riserve di terzi	1.177	1.221
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	125	(44)
Totale patrimonio netto di terzi	1.302	1.177
Patrimonio Netto consolidato	14.679	18.897
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	757	673
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	1
Totale fondi per rischi e oneri	757	674
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
2) obbligazioni convertibili	0	3.562
- entro 12 mesi	0	3.562
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.322	2.159
- entro 12 mesi	5	9
- oltre 12 mesi	1.317	2.150
4) debiti verso banche	902	1.764
- entro 12 mesi	480	862
- oltre 12 mesi	422	902
5) debiti verso altri finanziatori	757	1.893
- entro 12 mesi	245	245
- oltre 12 mesi	512	1.648
7) debiti verso fornitori	410	864
- entro 12 mesi	410	864
11) debiti verso controllanti	961	-
- entro 12 mesi	961	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5	-
- entro 12 mesi	5	-
12) debiti tributari	48	20
- entro 12 mesi	48	20
14) altri debiti	285	203
- entro 12 mesi	285	203
Totale debiti (D)	4.690	10.465
E) Ratei e risconti passivi	83	80
Totale passivo	5.530	11.219
Totale patrimonio netto e passivo	20.209	30.116

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.178	1.854
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	13	128
Totale altri ricavi e proventi	13	128
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.191	1.982
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16	14
7) per servizi	708	718
8) per godimento beni di terzi	322	299
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57	112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	942	983
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.900	250
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.899	1.345
14) Oneri diversi di gestione	91	229
Totale costi della produzione (B)	8.036	2.605
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(5.845)	(623)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	7
d) proventi diversi dai precedenti :		
3) controllanti	5	-
5) altri	-	43
Totale	5	50
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a) da imprese controllate		12
d) altre imprese	282	482
Totale	282	494
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	(277)	(444)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(6.122)	(1.067)
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	1.770	55
21) Utile (perdita) complessiva	(4.352)	(1.012)
Di cui Utile (perdita) di terzi	125	(44)
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	(4.477)	(968)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	(4.352)	(1.012)
Imposte sul reddito	(1.770)	55
Interessi passivi/(interessi attivi)	277	(431)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		12
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.845)	(1.376)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	999	1.095
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.900	250
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari		(1)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.054	1.344
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(314)	407
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(454)	(446)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	184	114
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	3	(34)
Altre variazioni del capitale circolante netto	134	(17)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(447)	24
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(260)	568
(Imposte sul reddito pagate)		(55)
Altri incassi e pagamenti	(260)	513
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	347	505
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		(2.724)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(7)	(26)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(5.246)
Disinvestimenti		47
Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7)	(7.949)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	5.879	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(72)
Accensione finanziamenti soci		225
Accensione leasing		413
Rimborso prestito obbligazionario convertibile	(3.562)	
Rimborso finanziamenti	(862)	(886)
Rimborso finanziamenti soci	(837)	
Rimborso finanziamenti leasing	(1.136)	
Derivati di copertura	(2)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione area di consolidamento		(23)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		370
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(520)	27
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(180)	(7.417)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.344	8.761
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.164	1.344

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività finanziarie non immobilizzate	(210)	(5.296)	5.086
Disponibilità liquide	(1.164)	(1.344)	180
a) Totale liquidità	(1.374)	(6.640)	5.266
Debiti POC entro 12 mesi	0	3.562	(3.562)
Debiti verso banche entro 12 mesi	480	862	(382)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	5	9	(4)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	245	245	0
Debiti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	769	0	769
b) indebitamento finanziario corrente	1.499	4.678	(3.179)
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)	125	(1.962)	2.087
Debiti verso banche oltre 12 mesi	422	902	(480)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	1.317	2.150	(833)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	512	1.648	(1.136)
d) Indebitamento finanziario non corrente	2.251	4.700	(2.449)
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)	2.376	2.738	(362)

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Frendy al 31 dicembre 2018 è pari a 2.376 migliaia di euro, in diminuzione di 362 migliaia di euro rispetto ai 2.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Mediante l'utilizzo della liquidità fornita dalla controllante Edison Spa e, in parte, con il contributo della generazione di cassa dell'attività caratteristica, il Gruppo ha potuto rimborsare il prestito obbligazionario convertibile per 3.562 migliaia di euro alla scadenza del 31 dicembre 2018, oltre ai debiti verso i soci finanziatori per 837 migliaia di euro e ai debiti bancari in scadenza. Inoltre, è stato rimborsato in anticipo un finanziamento verso una società di leasing per 891 migliaia di euro con la contestuale acquisizione della proprietà dell'impianto.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria corrente netta, le passività finanziarie correnti riguardano per 769 migliaia di euro il saldo di conto corrente con la controllante Edison Spa, i debiti verso le banche per 480 migliaia di euro e i debiti verso le società di leasing per 245 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario non corrente, le passività finanziarie correnti riguardano per 1.317 migliaia di euro i debiti verso i soci delle società Idocarrù e Idroblu, per 512 migliaia di euro i debiti verso le società di leasing e per 422 migliaia di euro i debiti verso le banche.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato del gruppo Frendy al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l'OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 25 marzo 2019, ha esaminato il presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2018, che ha durata di tre esercizi (2018 – 2020).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 127/91.

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possessione al 31/12/2018
Frendy Energy S.p.a	Milano	14.829	Capogruppo
Idro Blu S.r.l.	Milano	100	51%
Idrocarrù S.r.l.	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente dalla Capogruppo, non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Le variazioni dell'area di consolidamento nel corso del 2018 riguardano le fusioni per incorporazione in Frendy Energy Spa delle seguenti società, entrambe detenute al 100% e consolidate integralmente nell'esercizio 2017:

- Alfa Idro Srl è stata incorporata in Frendy Energy Spa il 7 agosto 2018 con efficacia contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2018.
- C.C.S. Blu Srl è stata incorporata in Frendy Energy Spa il 31 dicembre 2018 con efficacia contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2018.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, sono i seguenti:

Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.

- le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale; la differenza di consolidamento è ammortizzata in base alla durata della concessione idroelettrica.

- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione stabilito dallo IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Si segnala che, nel marzo del 2018, l'OIC ha pubblicato un nuovo principio contabile che non ha determinato impatto al 1° gennaio 2018, che riguarda:

- **OIC 11 “Finalità e postulati del bilancio d’esercizio”** che chiarisce le finalità e i postulati del bilancio nonché la modalità di determinazione del trattamento contabile delle fattispecie non previste dagli OIC emessi e in vigore. Nei postulati di bilancio è illustrato, tra l’altro, il concetto di “rappresentazione sostanziale” in base alla quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. È previsto che l’applicazione dell’OIC 11 sia effettuata retrospettivamente ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

A fine gennaio 2019 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha abrogato l'OIC 7 “I certificati verdi” e ha approvato in via definitiva il testo di alcuni emendamenti che riguardano i seguenti principi contabili:

- **OIC 28 “Patrimonio netto”**: la nota integrativa include, se del caso, l’informativa sul fair value dei contratti derivati aventi a oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell’effettivo esercizio dell’opzione (es. i warrant).
- **OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”**: nelle operazioni di copertura dei flussi di cassa (i.e. Cash Flow Hedge) in presenza di una riserva negativa, se la società non prevede di recuperare tutta la riserva perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce B 13) “Altri accantonamenti” del conto economico dell’esercizio, la riserva o la parte di riserva che non si prevede di recuperare.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018; l’eventuale impatto di prima applicazione è determinato prospetticamente ai sensi dell’OIC 29.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all’immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all’immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l’attività è disponibile per l’utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in “Perdita durevole di valore delle attività”; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell’avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento
Fabbricati	3,79%
Impianti e macchinario	4,49%
Altri beni	14,41%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il

maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi

non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il *fair value* della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di *fair value* intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
- c. Le relazioni di copertura poste in essere a partire dal 1° gennaio 2016 sono state poste in essere solo prospetticamente e riguardano le sole variazioni di *fair value* dell'elemento coperto intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
- d. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono

anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo “per imposte anche differite” che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo “per imposte, anche differite” sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 136 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31.12.2017 (a)	29	1	3	238	30	0	4	305
Variazioni nel 2018:								
- acquisizioni	-	-	-	7	-	-	-	7
- svalutazioni	-	-	-	(103)	(16)	-	-	(119)
- ammortamenti	(29)	(1)	(3)	(6)	(14)	-	(4)	(57)
Totale variazioni (b)	(29)	(1)	(3)	(102)	(30)	0	(4)	(169)
Valori al 31.12.2018 (a)+(b)	0	0	0	136	0	0	0	136
Di cui:								
Costo storico	603	15	20	274	98	0	11	1.021
Svalutazioni (-)	-	-	-	(103)	(16)	-	-	(119)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(35)	(82)	-	(11)	(766)
Valore netto	0	0	0	136	0	0	0	136

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione. L'incremento del periodo si riferisce ai costi sostenuti per i diritti di servitù della centrale denominata Nicorvo e sita nel comune di Novara.

L'avviamento, che fa riferimento al primo consolidamento della società Alfa Idro Srl, ora incorporata in Frendy Energy è stato svalutato a seguito dell'*impairment test*. Per ulteriori informazioni si fa riferimento al capitolo successivo "Immobilizzazioni materiali".

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 14.916 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari (1)	Beni in leasing (2)	Totale Impianti e macchinari (1)+(2)	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2017 (a)	2.122	12.560	3.635	16.195	3	3.187	21.507
Variazioni nel 2018:							
- acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(78)	(723)	(140)	(863)	(1)	0	(942)
- svalutazioni	0	(5.781)	0	(5.781)	0	0	(5.781)
- riclassifiche	73	2.902	(1.281)	1.621	0	(1.694)	0
- altri movimenti	0	235	0	235	0	0	235
Totale variazioni (b)	(5)	(3.367)	(1.421)	(4.788)	(1)	(1.694)	(6.488)
Valori al 31.12.2018 (a)+(b)	2.117	9.193	2.214	11.407	2	1.493	15.019
Di cui:							
Costo storico	2.423	17.963	4.785	22.748	6	1.743	26.920
Svalutazioni (-)	0	(5.781)	0	(5.781)	0	(250)	(6.031)
Ammortamenti (-)	(306)	(2.989)	(2.571)	(5.560)	(4)	0	(5.870)
Valore netto	2.117	9.193	2.214	11.407	2	1.493	15.019

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- l'entrata in funzionamento dell'impianto di Brida dei Cavalletti che ha comportato la riclassificazione di 1.694 migliaia di euro dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" alle voci "impianti e macchinari" e "fabbricati";
- l'estinzione anticipata di un contratto di locazione finanziaria relativo a un impianto della società CCS Blu (fusa in

Frendy Energy con decorrenza 1° gennaio 2018) ha determinato l'acquisizione del bene che quindi è stato riclassificato dagli impianti in leasing a impianti di proprietà.

- gli ammortamenti del periodo che ammontano a 942 migliaia di euro. Si precisa che nonostante l'entrata in esercizio di due nuovi impianti, gli ammortamenti al 31 dicembre 2018 risultano inferiori a quelli dell'anno precedente per effetto della revisione della metodologia di ammortamento di alcune centrali rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2017. Tra gli altri movimenti si registrano invece gli effetti retroattivi del ricalcolo dell'ammortamento, riferito alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite, basato sulla durata delle concessioni.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo non ha avviamenti iscritti. Il Gruppo ha individuato un'unica CGU, in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

La CGU è formata da 15 impianti di cui 1 non ancora entrato in esercizio. Gli impianti sono pervenuti in seno al Gruppo attraverso acquisti diretti o per il tramite di leasing finanziario; inoltre le due attuali società nelle quali la Capogruppo detiene una percentuale di controllo, Idroblu Srl e Idrocarrù Srl, gestiscono rispettivamente un impianto. Tali società sono state consolidate a partire rispettivamente dal 2014 e dal 2013. Al momento del primo consolidamento, le differenze di consolidamento, pari rispettivamente a 1.032 e 487 migliaia di euro, sono state allocate agli impianti detenuti e quindi sono ammortizzate secondo le scadenze delle relative concessioni idroelettriche.

Nel corso dell'esercizio si sono manifestati i seguenti *trigger events*:

- produzioni consuntive degli impianti inferiori alle produzioni inizialmente stimate;
- problematiche relative all'utilizzo dell'acqua del c.d. "diramatore Vigevano";
- modifiche ai consumi di acqua di alcune tipologie di colture attigue agli impianti del Gruppo.

A seguito dei sopra riportati trigger events, le immobilizzazioni iscritte sono state assoggettate a test di impairment.

Le produzioni consuntive nell'ultimo triennio sono state le seguenti:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PRODUZIONI	9.1 GWh	8.8 GWh	10.5 GWh

A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 5.900 migliaia di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo. Nella seguente tabella si riportano i principali elementi caratterizzanti il test di impairment.

CGU	Valore di carico ante svalutazione	Trigger	Tasso	Svalutazione	Valore di carico post svalutazione
Impianti mini-idro	Euro 21 milioni	- produzioni - diramatore - colture	5,51%	Euro 5,9 milioni	Euro 15.1 milioni

Nell'effettuazione del test di impairment, in una prospettiva di lungo termine, la svalutazione degli *assets* riflette la perdita durevole di valore delle attività. Tale perdita di valore deriva dal confronto tra il valore contabile iscritto a bilancio e il corrispondente valore recuperabile, calcolato mediante i flussi di cassa futuri che sono stati attualizzati mediante l'utilizzo di nuovi profili di produzione più bassi e realistici rispetto alle medie storiche avvenute nel passato di questi impianti e sulla esperienza tecnica per impianti simili per quelli entrati in esercizio nel corso del 2018. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli stessi e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle

concessioni; i flussi di cassa del test di impairment sono coerenti con il budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2019 e il WACC utilizzato è stato pari a 5.51%. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *Risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo.

I valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari sono determinati sulla base dei calcoli relativi al valore d'uso. Il Gruppo ha stabilito che i calcoli relativi al valore recuperabile sono più sensibili a variazioni nella seguenti ipotesi:

WACC	Valore d'uso
5,01%	15,8 Milioni di euro
5,51%	15.1 Milioni di euro
6,01%	14,6 Milioni di euro

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati con il metodo finanziario (IAS 17). Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che il Gruppo intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore al 31 dicembre 2018 è pari a zero in quanto l'importo di 3 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 si riferiva a un credito di natura diversa che è stato riclassificato tra i "crediti verso altri" per di fornire una migliore rappresentazione di bilancio.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 3.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (1.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e comprende principalmente crediti verso clienti terzi, crediti tributari, imposte anticipate e crediti verso altri.

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	461	147	314
4) verso controllanti	250	-	250
5 bis) crediti tributari	933	1.001	(68)
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.810	179	1.631
5 quater) verso altri	198	122	76
Totale	3.652	1.449	2.203

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 461 migliaia di euro e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici. Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti che quindi è pari a zero.

L'incremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2017 di 314 migliaia è sostanzialmente da correlarsi alle produzioni di novembre, fatturate, ma non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni di dicembre non ancora fatturate.

I **crediti verso controllanti** si riferiscono al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES.

I **crediti tributari** ammontano a 933 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
IRES da compensare	77	64	13
IRAP da compensare	4	0	4
Credito erario c/IVA	847	875	(28)
Altre	5	62	(57)
Totale	933	1.001	(68)

La voce comprende principalmente il credito IVA per 847 migliaia di euro. Tali crediti, che non presentano crediti incassabili oltre l'esercizio successivo, sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.810 migliaia di euro (179 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si incrementano nell'esercizio principalmente per l'accantonamento pari a 1.659 migliaia di euro relativo all'effetto fiscale a seguito della svalutazione delle immobilizzazioni, come descritto in precedenza. Inoltre, per la parte restante, si riferiscono a:

- compensi ad amministratori di competenza di esercizi precedenti non ancora liquidati;
- recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti;
- svalutazioni relative ad anni precedenti di immobilizzazioni materiali;
- perdite fiscali riconducibili ad anni precedenti.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell'esercizio:

	31.12.2017	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2018
Crediti per imposte anticipate	179	1.659	(28)	1.810
Totale	179	1.659	(28)	1.810

I **crediti verso altri** ammontano a 198 migliaia di euro (122 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 210 migliaia di euro come risulta dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	0	186	(186)
7) crediti			
e) verso altri	210	0	210
b) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	5.110	(5.110)
verso controllanti			
Totale	210	5.296	(5.086)

La voce crediti verso altri al credito verso banche per la liquidazione delle n. 84 obbligazioni convertibili proprie aventi un valore nominale di 210 migliaia di euro, incassati il 2 di gennaio 2019.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 1.164 migliaia di euro e si riducono di 180 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.344 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	1.164	1.344	(180)
Totale	1.164	1.344	(180)

I tassi attivi applicati dalle banche al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Banco BPM 0,01%
- Intesa San Paolo 0,01%
- Monte dei Paschi di Siena 0,00%
- Cariparma 0,00%

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 28 migliaia di euro (212 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Disaggio su prestito obbligazionario e spese	-	144	(144)
Premi assicurativi	5	57	(52)
Canoni idroelettrici	12	-	12
Altri	11	11	0
Totale	28	212	(184)

I risconti diversi si riferiscono essenzialmente ai costi per le attività NOMAD e SPECIALIST.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 14.679 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	I. Capitale Sociale	II. Riserva sovrapp. azioni	IV. Riserva legale	VII. Riserva straordinaria	VII. Finanziamenti in c/capitale	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin. attesi	IX. Utili (perdite) portati a nuovo	X. Utile (perdita) dell'esercizio	XI. Riserva negativa per azioni proprie in portaf.	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	14.745	4.017	40	457	3	(4)	132	(704)	(370)	18.316	1.269	(25)	1.244	19.560
Destinazione risultato esercizio precedente		(596)		(87)			(21)	704		-	(25)	25	-	-
Aumento Cap. Sociale (Bonus Share)	84	(84)								-			-	-
Variazione FV derivati di copertura						2				2			-	2
Acquisto azioni proprie									370	370			-	370
Variazione area di consolidamento										-	(23)		(23)	(23)
Risultato esercizio 2017								(968)		(968)		(44)	(44)	(1.012)
Patrimonio netto al 31.12.2017	14.829	3.337	40	370	3	(2)	111	(968)	-	17.720	1.221	(44)	1.177	18.897
Destinazione risultato esercizio precedente		(211)		(370)	(3)		(384)	968		-	(44)	44	-	-
Variazione FV derivati di copertura						2				2			-	2
Altri movimenti							132			132			-	132
Risultato esercizio 2018								(4.477)		(4.477)		125	125	(4.352)
Patrimonio netto al 31.12.2018	14.829	3.126	40	-	-	-	(141)	(4.477)	-	13.377	1.177	125	1.302	14.679

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a 3.126 migliaia di euro e si riduce di 211 migliaia di euro per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale iscritta in bilancio ammonta a 40 migliaia di euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 141 migliaia di euro, si riduce di 384 migliaia di euro per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente e si incrementa per 132 migliaia di euro per recepire l'adeguamento dei valori delle immobilizzazioni materiali relativo agli anni precedenti, in accordo all'OIC 29, a seguito del ricalcolo degli ammortamenti, relativi alla differenza da consolidamento allocata agli impianti, sulla base della durata delle centrali idroelettriche.

Per le informazioni relative alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rimanda al bilancio al 31 dicembre 2018 di Frendy Energy Spa.

Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi

La riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come “strumenti a copertura dei flussi finanziari”.

B. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 757 migliaia di euro (674 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e nella seguente tabella sono illustrate la loro composizione e variazione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
2) fondo imposte, anche differite	757	673	84
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	1	- 1
Totale fondi	757	674	83

2) Fondo imposte, anche differite

La voce è riferibile al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria con il metodo finanziario (IAS 17) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce “Impianti e macchinari” dell’attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell’esercizio

	31.12.2017	Accantonamenti / (Utilizzi) a Conto economico	Adeguamento anno precedente	31.12.2018
Fondi per imposte differite	673	37	47	757
Totale	673	37	47	757

3) Strumenti finanziari derivati passivi

La società ha ottenuto in data 10 gennaio 2014 dal Monte del Paschi di Siena un finanziamento di euro 800 migliaia di euro che prevede un rimborso a rate semestrali con scadenza il 30 giugno 2019, denominato “CAP Running”, che prevede il pagamento da parte di Frendy Energy di un tasso pari all’Euribor a 6 mesi con una maggiorazione dello 0,62% con un cap del 2,12% incassando un tasso pari all’Euribor a 6 mesi.

L’operazione è assistita da un prodotto derivato, il cui *market value* al 31 dicembre 2018 è positivo per 0,2 migliaia di euro, ed è stato iscritto per pari importo in una riserva negativa alla Voce A VII del Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2017 il valore complessivo di tale riserva era negativo per 2 migliaia di euro, rilevando una variazione positiva di 2 migliaia di euro nel periodo.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 4.690 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti:			
2) obbligazioni convertibili	0	3.562	(3.562)
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.322	2.159	(837)
4) debiti verso banche	902	1.764	(862)
5) debiti verso altri finanziatori	757	1.893	(1.136)
7) debiti verso fornitori	410	864	(454)
11) debiti verso controllanti	961	0	961
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5	0	5
12) debiti tributari	48	20	28
14) altri debiti	285	203	82
Totale debiti	4.690	10.465	(5.775)

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

2) Obbligazioni convertibili

Il 31 dicembre 2018 Frendy Energy Spa ha rimborsato il prestito obbligazionario emesso in data 18 ottobre 2013 denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013 – 2018". Nessun sottoscrittore ha esercitato il diritto di conversione nel corso dell'esercizio.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza delle società controllate dalla Capogruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Finanziamenti dei soci di minoranza delle controllate	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Tasso
Idrocarrù Srl	220	245	(25)	0%
Idrocarrù Srl	320	320	0	6%
Idroblu Srl	777	1.585	(808)	6%
Totale oltre 12 mesi	1.317	2.150	(833)	
Idrocarrù Srl	5	9	(4)	0%
Totale entro 12 mesi	5	9	(4)	
Totale	1.322	2.159	(837)	

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato parzialmente il finanziamento del socio di minoranza di Idroblu Srl per un importo pari a 808 migliaia di euro.

4) Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi per la costruzione delle centrali idroelettriche, ammontano a 902 migliaia di euro e si sono ridotti di 862 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.764 migliaia di euro) a seguito del regolare pagamento delle rate in scadenza.

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella.

	Importo erogato	Debito residuo al 31.12.2018	Debito residuo al 31.12.2017	Variazioni	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350	79	116	(37)	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800	80	240	(160)	30/06/2019	4,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-55	400	85	168	(83)	31/12/2019	3,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750	568	750	(182)	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento BPM	1.080	90	450	(360)	31/03/2019	3,50% + Euribor 3 mesi
Finanziamento BPM (rimborsato nel 2018)		0	40	(40)		
Totale	3.380	902	1.764	(862)		
di cui entro 12 mesi		480	862			
di cui oltre 12 mesi		422	902			

Su tali finanziamenti non sussistono garanzie e/o *covenants* finanziari.

5) Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi ai finanziamenti per contratti di locazione finanziaria contabilizzati in accordo con lo IAS 17; ammontano a 757 migliaia di euro e si riducono di 1.136 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.893 migliaia di euro) a seguito del rimborso anticipato di un contratto di leasing e del pagamento delle quote capitale relative ai contratti in essere con le società di leasing.

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	757	1.893	(1.136)
Totale	757	1.893	(1.136)
di cui entro 12 mesi	245	245	-
di cui oltre 12 mesi	512	1.648	(1.136)

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 410 migliaia di euro (864 migliaia di euro del 31 dicembre 2017) e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a servizi di manutenzione impianti e a costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 961 migliaia di euro (valore nullo al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per 769 migliaia di euro al saldo netto del conto corrente con Edison Spa (a credito per 5.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e a debiti verso Edison Spa principalmente per prestazioni per servizi tecnici e corporate (135 migliaia di euro), emolumenti di personale facente parte del Consiglio di Amministrazione di Frendy (46 migliaia di euro) e riaddebito di assicurazioni (10 migliaia di euro).

La gestione accentrata della tesoreria prevede le seguenti condizioni che regolano il conto corrente di corrispondenza:

- Tasso attivo: 0,125% (Euribor 3 mesi + spread 0,125%; se Euribor < 0 = 0,000%);
- Tasso passivo: 0,750% (Euribor 3 mesi + spread 0,750%; se Euribor < 0 = 0,000%);

Edison si è riservata la possibilità di concedere un fido (che attualmente è pari a 0), prevedendo una maggiorazione del tasso passivo nella misura dell'1,50% *pro rata temporis*.

11-bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 5 migliaia di euro (valore nullo al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a transazioni commerciali nei confronti di Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

12) Debiti tributari

Ammontano a 48 migliaia di euro e si riducono di 28 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (20 migliaia di euro). Sono relativi principalmente a debiti per IRES per 38 migliaia di euro, IRAP per 5 migliaia di euro.

14) Altri debiti

Ammontano a 285 migliaia di euro e aumentano di 82 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (203 migliaia di euro). Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, della società di revisione, di Est Sesia per canoni vari e di consulenti.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 83 migliaia di euro e aumentano di 3 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (80 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis, come illustrato nella seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Contributi Tremonti-quater e Sabatini-bis	53	80	(27)
Canoni leasing	27	-	27
Altri	3	-	3
Totale	83	80	3

Garanzie, impegni e passività potenziali

L'ammontare degli ordini emessi per investimenti da realizzare ammonta a 42 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 2.178 migliaia di euro in aumento di 324 migliaia di euro (+17,5%) rispetto all'esercizio precedente (1.854 migliaia di euro) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treocate	297	1.352	388	1.764	(91)	(412)
Termini	147	670	183	834	(36)	(164)
Oleggio	71	324	82	371	(11)	(47)
Maranzino	89	407	122	552	(33)	(145)
1 Prolungamento	85	398	103	482	(18)	(84)
Travacca	60	270	66	300	(6)	(30)
Pignone	70	318	70	330	-	(12)
Brelle	60	280	44	207	16	73
Codabassa	59	270	61	279	(2)	(9)
Gambolò	58	265	61	279	(3)	(14)
Chiusa della Città	124	599	-	-	124	599
Brida dei Cavalletti	60	306	-	-	60	306
Carrù	453	2.592	162	1.104	291	1.488
Polverificio	545	2.479	512	2.329	33	149
Totale	2.178	10.530	1.854	8.832	324	1.697

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 13 migliaia di euro (128 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive. Il valore dell'anno precedente comprendeva proventi di natura non ricorrente, quali indennizzi assicurativi per interruzione di attività delle centrali per 71 migliaia di euro e storni costi non dovuti per 54 mila euro.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 8.036 migliaia di euro e sono in aumento di 5.431 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.605 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
B Costi della produzione	8.036	2.605	5.431
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	16	14	2
B.7 per servizi:	708	718	(10)
- prestazioni per manutenzioni	282	140	142
- prestazioni tecniche e professionali	243	340	(97)
- costi assicurativi	54	48	6
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	111	65	46
- servizi diversi	18	125	(107)
B.8 per godimento beni di terzi	322	299	23
- canoni e sovraccanoni	322	299	23
B.10 ammortamenti e svalutazioni	6.899	1.345	5.554
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57	112	(55)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	942	983	(41)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni immateriali: avviamento	16	0	16
- altre svalutazione delle immobilizzazioni materiali	5.884	250	5.634
B.14 Oneri diversi di gestione	91	229	(138)
- IMU	34	30	4
- imposte e tasse indirette	13	8	5
- costi societari	18	5	13
- sopravvenienze passive	21	154	(133)
- costi diversi	5	32	(27)

In particolare:

- la voce **prestazioni per manutenzioni** si riferisce principalmente al contratto stipulato con il fornitore Raimondi Manutenzioni Impianti dalla capogruppo Frendy Energy;
- le **prestazioni tecniche e professionali**; riguardano principalmente le attività NOMAD (25 migliaia di euro) e SPECIALIST (20 migliaia di euro). I costi di Nomad e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato AIM, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato. Sono incluse inoltre le prestazioni corporate prestate da Edison Spa (76 migliaia di euro), il service tecnico fornito da Edison Spa (48 migliaia di euro) e le altre consulenze amministrative e fiscali (34 migliaia di euro);
- i **costi assicurativi** si riferiscono alle polizze *allrisk* e RCT delle centrali di cui 12 migliaia di euro verso Edison Spa;
- la voce **canoni e sovraccanoni** è riferita alle concessioni delle centrali idroelettriche e comprende anche il noleggio di apparecchiature informatiche ed elettroniche (2 migliaia di euro);
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** comprende le svalutazioni per complessivi 5.900 migliaia di euro (di cui 5.884 migliaia di euro attribuiti agli impianti e 16 migliaia di euro all'avviamento) dovute alla non recuperabilità del valore degli impianti evidenziata dal test dell'*impairment* condotto tenendo conto di profili di produzione diversi da quelli utilizzati al 31 dicembre 2017, riconsiderati sulla base delle analisi fatte nel corso dell'esercizio;
- gli **oneri diversi di gestione** diminuiscono grazie a eventi non ripetitivi del 2017.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 5 migliaia di euro, si riducono di 45 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (50 migliaia di euro) e sono riconosciuti alla controllante Edison Spa.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 282 migliaia di euro in diminuzione di 212 migliaia di euro (-42,9%) rispetto all'anno precedente (494 migliaia di euro nel 2017) e riguardano:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	282	494	(212)
- Interessi passivi prestito obbligazionario	120	137	(17)
- Interessi passivi su debiti bancari	20	74	(54)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	91	104	(13)
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	43	99	(56)
- Altri oneri finanziari	8	80	(72)

La riduzione dei debiti bancari e dei finanziamenti ai soci di minoranza delle società controllate nel corso dell'anno ha determinato la diminuzione degli interessi passivi rispetto all'anno precedente.

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto positivo pari a 1.770 migliaia di euro (valore positivo per 55 migliaia di euro nel 2017) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017 (*)	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	1.770	55	1.715
- IRES	(51)	(13)	(38)
- IRAP	(23)	(4)	(19)
- Provento da consolidato fiscale	250	0	250
- Imposte anticipate e differite	1.594	72	1.522

(*) I dati del 2017 sono stati rideterminati per renderli comparabili con il 2018

Le imposte anticipate includono accantonamenti per 1.659 migliaia di euro a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'*impairment test*, come descritto in precedenza.

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 250 migliaia di euro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	Esercizio 2018
Risultato prima delle imposte:	(6.122)
Aliquota teorica IRES	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	1.469
- IRAP corrente	(23)
- IRAP differita	247
- Differenze permanenti	31
- Altro	46
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	1.770

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2018 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2018 derivanti dalle tariffe incentivare di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
 - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75%;
 - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125%;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto di mandato e servizi tecnici accessori e complementari. I servizi tecnici civili, idraulici ed elettromeccanici e di supporto in materia di protezione ambientale sono prestati da Edison su richiesta e previa predeterminazione tra le Parti dei corrispettivi.

Le società del gruppo Frendy hanno inoltre stipulato con Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison) l'accordo per aderire al cd. Consolidato fiscale nazionale per provvedere a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la stessa TDE.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti diversi	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	471	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	10	5	6	20	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	181	-	171	-	-	21	14	9	10
Debiti finanziari	-	1.240	-	777	272	273	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzioni	-	-	-	-	20	5	-	-	-	-
Service passivi	-	115	-	4	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni riaddebitate	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	274	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	1	-	51	9	9	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

Non si segnalano fatti di rilievo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	27.495
2) Costi di sviluppo	-	1.000
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, opere d'ingegno	-	400
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.637	2.267
7) Altre	222	2.319
Totale	41.859	33.481
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	303.092	39.174
2) Impianti e macchinario	5.729.723	6.292.615
4) Altri beni	1.718	2.596
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	821.075	-
Totale	6.855.608	6.334.385
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	2.538.466	5.143.801
2) Crediti		
a) verso controllate	1.997.856	5.503.988
- entro 12 mesi	1.189.506	-
- oltre 12 mesi	808.350	5.503.998
Totale	4.536.322	10.647.789
Totale immobilizzazioni (B)	11.433.789	17.015.655
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze:	-	-
Totale	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	308.964	80.938
- entro 12 mesi	308.964	80.938
2) verso controllate	4.575	6.329
- entro 12 mesi	4.575	6.329
4) verso controllanti	249.756	-
- entro 12 mesi	249.756	-
5bis) crediti tributari	821.776	305.835
- entro 12 mesi	821.776	305.835
5ter) crediti per imposte anticipate	1.579.925	9.082
- entro 12 mesi	21.643	7.722
- oltre 12 mesi	1.558.282	1.360
5quater) verso altri	80.706	2.525
- entro 12 mesi	80.706	2.525
Totale	3.045.702	404.709
III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
6) altri titoli	-	186.179
7) crediti		
a) verso imprese controllate	-	188.057
- entro 12 mesi	-	188.057
e) verso altri	209.998	-
- entro 12 mesi	209.998	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllanti	-	4.341.798
Totale	209.998	4.716.034
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	744.172	444.154
3) denaro in cassa	2	2
Totale	744.174	444.156
Totale attivo circolante (C)	3.999.874	5.564.899
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	288.492	550.978
Totale ratei e risconti attivi (D)	288.492	550.978
Totale attivo	15.722.155	23.131.532

PASSIVO (in euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.125.955	3.336.652
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	39.588	39.588
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	370.254
- Versamenti in conto capitale	-	2.618
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-247	-1.512
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-67.642	-
IX. Utile (perdita) del periodo	-4.703.039	-583.569
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	13.223.927	17.993.343
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	247	1.512
Totale fondi per rischi e oneri	247	1.512
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
2) obbligazioni convertibili	-	3.562.500
- entro 12 mesi	-	3.562.500
4) debiti verso banche	811.955	1.274.037
- entro 12 mesi	389.621	462.082
- oltre 12 mesi	422.334	811.955
7) debiti verso fornitori	338.197	272.057
- entro 12 mesi	338.197	272.057
11) debiti verso controllanti	1.088.420	-
- entro 12 mesi	1.088.420	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.396	-
- entro 12 mesi	4.396	-
12) debiti tributari	1.801	1.608
- entro 12 mesi	1.801	1.608
14) altri debiti	222.632	26.337
- entro 12 mesi	222.632	26.377
Totale debiti (D)	2.467.401	5.136.539
E) Ratei e risconti passivi	30.580	138
Totale passivo	2.498.228	5.138.189
Totale patrimonio netto e passivo	15.722.155	23.131.532

CONTO ECONOMICO

(in euro)		31.12.2018	31.12.2017
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.180.272	1.158.050
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	14.896	122.625
	Totale altri ricavi e proventi	14.896	122.625
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.195.168	1.280.675
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.577	13.847
	7) per servizi	621.671	547.513
	8) per godimento beni di terzi	601.602	592.174
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.838	82.949
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	524.045	357.490
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.900.000	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	6.461.883	440.439
	14) Oneri diversi di gestione	70.043	154.954
	Totale costi della produzione (B)	7.769.776	1.748.927
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.574.608	-468.252
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	16) altri proventi finanziari:		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	7.274
	d) proventi diversi dai precedenti :		
	1) controllate	107.759	166.996
	3) controllanti	4.926	0
	5) altri	121	20.477
	Totale	112.806	194.747
	17) interessi e altri oneri finanziari :		
	c) controllanti	198	0
	e) altri	176.630	309.971
	Totale	176.828	309.971
	Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	-64.022	-115.224
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	0	0
	Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	-6.638.630	-583.476
	20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	1.935.591	-93
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	-4.703.039	-583.569

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	-4.703.039	-583.569
Imposte sul reddito	-1.935.591	-92
Interessi passivi/(interessi attivi)	64.022	115.225
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		56.043
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-6.574.608	-412.394
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	37.838	75.697
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	524.045	357.490
Svalutazioni delle immobilizzazioni	5.900.000	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	-112.725	20.792
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	-209.249	320.671
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	-350.650	18.049
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	543.123	87.947
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	26.880	-29
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.210.341	-7.413.166
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.107.720	-6.965.735
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	56.286	-74.393
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.164.006	-7.040.129
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.164.006	-7.040.129
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.347.014	-100.574
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-8.000	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-808.350	
Disinvestimenti		22.069
Apporto da fusione	254.293	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.909.071	-78.504
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	5.070.930	
Rimborso finanziamenti	-462.082	-274.432
Rimborso prestito obbligazionario convertibile	-3.562.500	
Derivati di copertura	-1.265	-2.236
<i>Mezzi propri</i>		

Cessione (acquisto) di obbligazioni proprie		-136.539
Cessione (acquisto) di azioni proprie		370.253
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.045.083	-42.955
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	300.018	-7.161.588
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	444.156	7.605.744
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	744.174	444.156

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento finanziario netto	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Attività finanziarie non immobilizzate	(209.998)	(4.527.977)	4.317.979
Disponibilità liquide	(744.174)	(444.156)	(300.018)
a) liquidità	(954.172)	(4.972.133)	4.017.961
Debiti verso banche entro 12 mesi	389.621	462.081	(72.460)
Debiti verso controllanti	916.827	0	916.827
Debiti POC entro 12 mesi	0	3.562.500	(3.562.500)
b) indebitamento finanziario corrente	1.306.448	4.024.581	(2.718.133)
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)	352.276	(947.552)	1.299.828
Debiti verso banche oltre 12 mesi	422.334	811.956	(389.622)
d) Indebitamento finanziario non corrente	422.334	811.956	(389.622)
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)	774.610	(135.596)	910.206

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Si segnala che nel marzo del 2018 l'OIC ha pubblicato un nuovo principio contabile che non ha determinato impatto al 1° gennaio 2018, che riguarda:

- l'**OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"** che chiarisce le finalità e i postulati del bilancio nonché la modalità di determinazione del trattamento contabile delle fattispecie non previste dagli OIC emessi e in vigore. Nei postulati di bilancio è illustrato, tra l'altro, il concetto di "rappresentazione sostanziale" in base alla quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. È previsto che l'applicazione dell'OIC 11 sia effettuata retrospettivamente ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

A fine gennaio 2019 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha abrogato l'OIC 7 "I certificati verdi" e ha approvato in via definitiva il testo di alcuni emendamenti che riguardano i seguenti principi contabili:

- **OIC 28 Patrimonio netto:** la nota integrativa include, se del caso, l'informativa sul fair value dei contratti derivati aventi a oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell'effettivo esercizio dell'opzione (es. i warrant).
- **OIC 32 Strumenti finanziari derivati:** nelle operazioni di copertura dei flussi di cassa (i.e. Cash Flow Hedge) in presenza di una riserva negativa, se la società non prevede di recuperare tutta la riserva perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce B 13) "Altri accantonamenti" del conto economico dell'esercizio, la riserva o la parte di riserva che non si prevede di recuperare.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018; l'eventuale impatto di prima applicazione è determinato prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stato dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento
Fabbricati	3,79%
Impianti e macchinario	4,49%
Altri beni	14,41%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al fair value con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul fair value dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- e. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- f. se i derivati coprono il fair value degli elementi coperti, (i) le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il fair value della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
- g. Le relazioni di copertura poste in essere a partire dal 1° gennaio 2016 sono state poste in essere solo prospetticamente e riguardano le sole variazioni di fair value dell'elemento coperto intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
- h. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del fair value l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato

componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-bis, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria

sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

FUSIONI

Nel corso dell'esercizio sono avvenute le fusioni per incorporazione delle società controllate Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl. Le fusioni hanno avuto luogo rispettivamente il 7 agosto e il 31 dicembre, entrambe con effetto contabile e fiscale a far data dal 1 gennaio 2018.

Di seguito si riepilogano i valori contabili delle operazioni:

Alfa Idro Srl	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Immobilizzazioni immateriali	4
Immobilizzazioni materiali	405
Crediti	48
Attività finanziarie	8
Disponibilità	44
Ratei e risconti attivi	1
Totale attività	510
Debiti	422
Totale passività	422

CCS Blu Srl	
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	
Immobilizzazioni immateriali	138
Immobilizzazioni materiali	4.187
Crediti	589
Attività finanziarie	721
Disponibilità	211
Ratei e risconti attivi	400
Totale attività	6.245
Debiti	5.407
Ratei e risconti attivi	4
Totale passività	5.410

Le due operazioni hanno originato un disavanzo per complessive 704 migliaia di euro che è stato imputato alle immobilizzazioni materiali.

COMPARABILITA'

Per una migliore esposizione dei dati si è provveduto ad una riclassifica, per l'esercizio 2017, di alcune poste, come da prospetti allegati:

ATTIVO (in euro)	pubblicato	riclassifiche	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0		0
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e ampliamento	27.495	0	27.495
2) Costi di sviluppo	1.000	0	1.000
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, opere d'ingegno	2.667	-2.267	400
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	2.267	2.267
7) Altre	2.319	0	2.319
Totale	33.481	0	33.481
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	39.174	0	39.174
2) Impianti e macchinario	6.292.615	0	6.292.615
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4) Altri beni	2.596	0	2.596
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	6.334.385	0	6.334.385
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	5.143.801	0	5.143.801
2) Crediti			
a) verso controllate	0	5.503.988	5.503.988
d-bis) verso altri	2.500	-2.500	0
Totale	5.146.301	5.501.488	10.647.789
Totale immobilizzazioni (B)	11.514.167	5.501.488	17.015.655
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze:	0	0	0
Totale	0	0	0
II. Crediti			
1) verso clienti	87.267	-6.329	80.938
2) verso controllate	5.692.045	-5.685.716	6.329
5bis) crediti tributari	305.835	-	305.835
5ter) crediti per imposte anticipate	9.082	0	9.082
5quater) verso altri	25	2.500	2.525
Totale	6.094.254	-5.689.545	404.709
III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)			
6) altri titoli	186.179	0	186.179
7) crediti			
a) verso imprese controllate		188.057	188.057
c) verso imprese controllanti	4.341.798	0	4.341.798
Totale	4.527.977	188.057	4.716.034
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	444.154	0	444.154
2) denaro in cassa	2	0	2
Totale	444.156	0	444.156
Totale attivo circolante (C)	11.066.387	-5.501.488	5.564.899
D) Ratei e risconti attivi			
- risconti	550.978	0	550.978
Totale ratei e risconti attivi (D)	550.978	0	550.978
Totale attivo	23.131.532	0	23.131.532

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 41 migliaia di euro e aumentano di 8 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per l'effetto combinato delle fusioni per incorporazione delle controllate Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl e della svalutazione.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2017 (a)	27	1	1	2	2	33
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni						0
- fusioni	2			147		149
- svalutazioni				-103		-103
- ammortamenti	-29	-1	-1	-5	-2	-38
- altri movimenti						0
Totale variazioni (b)	-27	-1	-1	39	-2	8
Valori al 31.12.2018 (a)+(b)	0	0	0	41	0	41
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	162	6	741
Fondo svalutazione (-)				-103		-103
Fondo ammortamento (-)	-554	-5	-14	-18	-6	-597
Valore netto	0	0	0	41	0	41

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 6.856 migliaia di euro, aumentano di 522 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per l'effetto netto delle fusioni per incorporazione delle controllate Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl e delle svalutazioni.

Sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa (quest'ultima riveniente dalla fusione di Alfa Idro Srl), Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo (queste ultime rivenienti dalla fusione di CCS Blu Srl).

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2017 (a)	39	6.293	2	0	6.334
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni		4			4
- fusioni	459	4.183		1.493	6.135
- disavanzo da fusione		704			704
- svalutazioni	-248	-4.877		-672	-5.797
- ammortamenti	-20	-503	-1		-524
- altri movimenti	73	-73			0
Totale variazioni (b)	264	-562	-1	821	522
Valori al 31.12.2018 (a)+(b)	303	5.731	1	821	6.856
Di cui:					
Costo storico	616	13.036	6	1.743	15.401
Fondo svalutazione (-)	-248	-4.877		-922	-6.047
Fondo ammortamento (-)	-65	-2.428	-5		-2.498
Valore netto	303	5.731	1	821	6.856

Il disavanzo da fusione è stato allocato sulle centrali di Codabassa, Gambolò, Chiusa della Città e Brida de Cavalletti. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 524 migliaia di euro.

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione, i computer e gli apparecchi elettronici di cui alla voce Altri beni sono ammortizzati utilizzando un'aliquota pari al 20%, ridotta del 50% nell'esercizio di prima acquisizione.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società non ha avviamenti iscritti. La Società ha individuato un'unica CGU, in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

Gli impianti sono pervenuti in seno alla Società attraverso acquisti diretti o per il tramite di leasing finanziario. Nel corso dell'esercizio si sono manifestati i seguenti *trigger events*:

- produzioni consuntive degli impianti inferiori alle produzioni inizialmente stimate;
- problematiche relative all'utilizzo dell'acqua del c.d. "diramatore Vigevano";
- modifiche ai consumi di acqua di alcune tipologie di colture attigue agli impianti del Gruppo.

A seguito dei sopra riportati trigger events, le immobilizzazioni iscritte sono state assoggettate a test di impairment.

Le produzioni consuntive nell'ultimo triennio sono state le seguenti:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PRODUZIONI	4.7 GWh	4.8 GWh	5.5 Gwh

A seguito del test di *impairment* effettuato, sono state registrate svalutazioni degli impianti per 5.900 migliaia di euro, così da riflettere la perdita durevole di valore degli assets della Società. Nella seguente tabella si riportano i principali elementi caratterizzanti il test di impairment.

CGU	Valore di carico ante svalutazione	Trigger	Tasso	Svalutazione	Valore di carico post svalutazione
Impianti mini-idro	Euro 12,8 milioni	- produzioni - diramatore - colture	5,51%	Euro 5,9 milioni	Euro 6,9 milioni

Nell'effettuazione del test di impairment, in una prospettiva di lungo termine, la svalutazione degli *assets* riflette la perdita durevole di valore delle attività. Tale perdita di valore deriva dal confronto tra il valore contabile iscritto a bilancio e il corrispondente valore recuperabile, calcolato mediante i flussi di cassa futuri che sono stati attualizzati mediante l'utilizzo di nuovi profili di produzione più bassi e realistici rispetto alle medie storiche avvenute nel passato di questi impianti e sulla esperienza tecnica per impianti simili per quelli entrati in esercizio nel corso del 2018. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli stessi e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni; i flussi di cassa del test di impairment sono coerenti con il budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2019 e il WACC utilizzato è stato pari a 5.51%. Il tasso di attualizzazione è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *Risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera la Società.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla centrale Chiusa di Nicorvo non ancora entrata in esercizio a causa dei ritardi di collegamento alla rete elettrica.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile

Al 31 dicembre sono in essere 11 contratti di leasing, di cui 6 stipulati con MPS Leasing e 5 con Alba Leasing. Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.497
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-1.150
Valore netto	2.347
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-140
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.497

Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-1.290
Valore netto	2.207
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	245
<i>scadenti tra 1 e 5 anni</i>	716
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	41
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.002
+ Debiti impliciti sorti del periodo	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso del periodo	-245
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	757
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	230
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	520
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	7
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.450
Storno risconti	-260
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	1.190
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	1.190
e) Effetto fiscale teorico (27,9%)	-332
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	858
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	380
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-43
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-140
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	197
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (27,9%)	-55
Effetto sul risultato del periodo delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	142

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 4.536 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	2.538	5.144	-2.606
2) Crediti:			
a) verso controllate	1.998	5.504	-3506
Totale	4.536	10.648	-6.112

Le **partecipazioni** ammontano a 2.538 migliaia di euro e diminuiscono di 2.606 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 a causa delle fusioni per incorporazione di Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Idrocarrù srl	1.269	1.281	-12
Alfa Idro srl	0	171	-171
C.C.S. Blu srl	0	2.423	-2.423
Idroblu srl	1.269	1.269	0
Totale	2.538	5.144	-2.606

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2018 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2018	valore di carico al 31/12/2018	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2018	Pn al 31/12/2018 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2018 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	1.269	20	113	1.256	641	-628
Idroblu Srl	51%	1.269	100	142	1.401	714	-555
TOTALE		2.538	120	255	2.657	1.355	-1.183

Per le suddette società controllate la Società ha elaborato, sulla base di piani prospettici attentamente considerati, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute. Le valutazioni così determinate consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese di un sovra reddito futuro. Per tali ragioni la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono ai seguenti finanziamenti erogati alle società del gruppo al fine di metterle nella condizione di far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche:

- Idrocarrù srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero, il cui importo residuo è di euro 1.000.000, che prevede un tasso annuo del 6% con scadenza 31 dicembre 2019 e ulteriori finanziamenti infruttiferi di interesse per complessive 230 migliaia di euro;
- Idroblu Srl: Frendy Energy nel corso del semestre ha concesso alla società un finanziamento fruttifero di 808 migliaia di euro, che prevede un tasso annuo del 6% con scadenza 22 novembre 2021.

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	1.000	1.000	-
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi (a)	190	201	- 11
C.C.S. Blù srl fruttiferi di interessi	-	335	- 335
C.C.S. Blù srl infruttiferi di interessi	-	3.600	- 3.600
Idroblu srl fruttiferi di interessi	808	-	808
Alfa Idro srl fruttiferi di interessi	-	230	- 230
Alfa Idro srl infruttiferi di interessi	-	138	- 138
Totale	1.998	5.504	- 3.506

(a) Finanziamento a Idrocarrù: l'importo di euro 189.506 è pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento infruttifero (euro 229.500) e il valore attuale del credito (euro 46.815), in quanto quest'ultimo importo, in considerazione del fatto che il finanziamento concesso alla controllata è stato considerato un rafforzamento del patrimonio della beneficiaria, e quindi allocato, in applicazione del principio del costo ammortizzato sui finanziamenti infruttiferi, ad incremento del valore della partecipazione in Idrocarrù S.r.l.. Alla cifra così determinata sono stati aggiunti gli interessi sul valore del credito attualizzato;

C. Attivo circolante

C.II Crediti

Figurano in bilancio per 3.046 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	309	81	228
2) verso controllate	4	6 -	2
4) verso controllanti	250	-	250
5) crediti tributari	822	306	516
5bis) crediti per imposte anticipate	1.580	9	1.571
5quater) verso altri	81	3	78
Totale	3.046	405	2.641

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 309 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti;
- I **crediti verso controllate**, pari a 4 migliaia di euro, riguardano crediti per riaddebiti di costi di manutenzione sostenuti da Frendy per conto delle società del gruppo;
- I **crediti verso controllanti** si riferiscono al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES;
- I **crediti tributari** ammontano a 822 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
IRES da compensare	45	29	16
IRAP da compensare	4	4	-
Erario conto ritenute	-	2 -	2
Credito erario c/IVA in compensazione	152	121	31
Credito erario c/IVA	621	150	471
Totale	822	306	516

La voce più rilevante risulta essere quella relativa al credito IVA di Frendy Energy e delle incorporate che ammonta a complessive 773 migliaia di euro, al netto delle compensazioni effettuate;

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.580 migliaia di euro e si riferiscono per 1.474 migliaia di euro alle svalutazioni dell'esercizio (al netto dell'utilizzo dell'effetto fiscale sul disavanzo da fusione), per 21 migliaia di euro ai compensi ad amministratori di competenza di esercizi precedenti non ancora liquidati, per 1 migliaia di euro al recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi, per 24 migliaia di euro alle perdite pregresse delle società incorporate nel corso dell'anno e per 60 migliaia di euro alla svalutazione effettuata nel 2017 sulla costruenda centrale di Chiusa di Nicorvo riveniente dall'incorporazione di CCS Blu;
- I **crediti verso altri** ammontano a 81 migliaia di euro e si riferiscono ad anticipi verso fornitori per 70 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 210 migliaia di euro come risulta dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	-	186 -	186
7) crediti			
a) verso imprese controllate	-	188 -	188
e) verso altri	210	-	210
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllanti	-	4.342 -	4.342
Totale	210	4.716 -	164

La diminuzione è imputabile essenzialmente alla variazione del saldo del conto corrente di corrispondenza con Edison S.p.A., a credito per 4.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 a debito per 917 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (si veda il commento dei debiti) e all'incasso del credito per interessi su finanziamenti verso controllate.

I **crediti verso altri** si riferiscono al credito verso il Monte dei Paschi per il rimborso delle n. 84 obbligazioni convertibili proprie. Il credito è stato incassato il 2 gennaio 2019.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 744 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Banco BPM	349	89	260
Monte dei Paschi di Siena	279	355 -	76
Intesa San Paolo	1		1
Cariparma	115		115
Totale	744	444	300

I tassi applicati al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Banco BPM 0,01%
- Monte de Paschi di Siena 0,00%
- Intesa San Paolo 0,01 %
- Cariparma 0,00%

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 288 migliaia di euro (551 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Canoni anticipati leasing	260	356 -	96
Disaggio su prestito obbligazionario e spese	-	144 -	144
Premi assicurativi	5	41 -	36
Conguagli Est Sesia	12	10	2
Risconti diversi	11	-	11
Totale	288	551 -	263

I Risconti diversi si riferiscono essenzialmente ai costi per le attività NOMAD e SPECIALIST.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 13.224 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie neg.	Riserva straordinaria	Soci c/ futuro aum. Cap. sociale	Riserva per operazioni di copertura	Perdite portate a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2015	11.906	5.695	24	(192)	446	3	(7)		311	18.186
Destinazione utile d'esercizio			16		295				(311)	-
Conversione Prestito Obbligazionario	382	779								1.161
Dividendi					(283)					(283)
Aumento Gratuito Capitale Sociale	2.457	(2.457)								-
Acquisto di azioni proprie				(178)						(178)
Variazione di P.C.					(1)					(1)
Variazione FV derivati di copertura							3			3
Risultato di esercizio									(683)	(683)
Patrimonio netto al 31.12.2016	14.745	4.017	40	(370)	457	3	(4)	-	(683)	18.205
Patrimonio netto al 31.12.2016	14.745	4.017	40	(370)	457	3	(4)		(683)	18.205
Destinazione utile d'esercizio		(596)			(87)				683	-
Aumento Cap. Sociale (Bonus Share)	84	(84)								-
Riaddebito riserva straord. cess. azioni					447					447
Variazione FV derivati di copertura							2			2
Riaccredito riserva sovr. az. cess. azioni		77			(77)					-
Acquisto azioni proprie		(77)		370	(370)					(77)
Risultato esercizio 2017									(584)	(584)
Patrimonio netto al 31.12.2017	14.829	3.337	40	-	370	3	(2)	-	(584)	17.993
Patrimonio netto al 31.12.2017	14.829	3.337	40	-	370	3	(2)		(584)	17.993
Variazione FV derivati di copertura							2			2
Destinazione utile d'esercizio		(211)			(370)	(3)			584	-
Reversal costo ammortizzato								(68)		(68)
Risultato esercizio 2018									(4.703)	(4.703)
Patrimonio netto al 31.12.2018	14.829	3.126	40	-	-	-	-	(68)	(4.703)	13.224

Con delibera assembleare del 27 aprile 2018 è stato deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2017, pari a 584 migliaia di euro, utilizzando integralmente la riserva straordinaria, pari a 370 migliaia di euro, utilizzando integralmente la riserva soci in conto futuro aumento capitale sociale, pari a 3 migliaia di euro, e utilizzando parzialmente la riserva da sovrapprezzo azioni per 211 migliaia di euro.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.126 migliaia di euro.

IV. Riserva legale

Ammonta a 40 migliaia di euro.

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ammonta a -0,2 migliaia di euro. Include la variazione patrimoniale della Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari, connessa alla variazione del Fair Value del derivato di copertura in essere, come meglio specificato successivamente in apposito paragrafo.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 68 migliaia di euro e si riferiscono all'effetto contabilizzato nell'esercizio di reversal del costo ammortizzato del finanziamento all'incorporata CCS Blu estinto al momento della fusione (OIC 15).

B. Fondi per rischi ed oneri

3) Strumenti finanziari derivati passivi

La società ha ottenuto in data 10 gennaio 2014 dal Monte del Paschi di Siena un finanziamento di euro 800 migliaia di euro che prevede un rimborso a rate semestrali con scadenza il 30 giugno 2019, denominato "CAP Running", che prevede il pagamento da parte di Frendy Energy di un tasso pari all'Euribor a 6 mesi con una maggiorazione dello 0,62% con un cap del 2,12% incassando un tasso pari all'Euribor a 6 mesi.

L'operazione è assistita da un prodotto derivato, il cui market value al 31 dicembre 2018 è pari a 0,2 migliaia di euro, che è stato iscritto per pari importo in una riserva negativa alla Voce A VII del Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2017 il valore complessivo di tale riserva era pari a -1,5 migliaia di euro, rilevando una variazione positiva di 1,3 migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 2.467 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti:			
2) obbligazioni convertibili	-	3.562	-3.562
4) debiti verso banche	812	1.274	-462
7) debiti verso fornitori	338	272	66
11) debiti verso controllanti	1.088	-	1.088
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4	-	4
12) debiti tributari	2	2	0
14) altri debiti	223	26	197
Totale debiti	2.467	5.136	893

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

2) Obbligazioni convertibili

Il 31 dicembre 2018 è stato rimborsato il prestito obbligazionario emesso in data 18 ottobre 2013 denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013 – 2018". Nessun sottoscrittore ha esercitato il diritto di conversione nel corso dell'esercizio.

4) Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi per la costruzione delle centrali idroelettriche e ammontano a 812 migliaia di euro contro le 1.274 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

Istituto bancario	Importo Erogato	Debito residuo al 31.12.2018	Debito residuo al 31.12.2017	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350	79	116	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800	80	240	30/06/2019	4,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-34	400	85	168	31/12/2019	3,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750	568	750	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
	2.300	812	1.274		

La diminuzione è dovuta al normale pagamento delle rate in scadenza.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 338 migliaia di euro contro le 272 migliaia di euro del 31 dicembre 2017 e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a manutenzione e costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.088 migliaia di euro e si riferiscono per 917 migliaia di euro al saldo del conto corrente con Edison S.p.A. (a credito per 4.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e a debiti verso Edison S.p.A. per prestazioni per servizi tecnici e corporate (117 migliaia di euro), emolumenti di personale facente parte del Consiglio di Amministrazione di Frendy (46 migliaia di euro) e riaddebito di assicurazioni (8 migliaia di euro).

Le condizioni che regolano il c/c sono le seguenti:

- Tasso attivo: 0,125% (Euribor 3 mesi + spread 0,125%; se Euribor < 0 = 0,000%);
- Tasso passivo: 0,750% (Euribor 3 mesi + spread 0,750%; se Euribor < 0 = 0,000%);

Edison si è riservata la possibilità di concedere un fido (che attualmente è pari a 0), prevedendo una maggiorazione del tasso passivo nella misura dell'1,50% pro rata temporis.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono allo stanziamento verso Edison Energia per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

Ammontano 2 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

Sono relativi ad IRPEF per ritenute sui compensi degli amministratori per 1 migliaia di euro e a ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi per 1 migliaia di euro.

14) Altri debiti

Ammontano a 223 migliaia di euro e contro le 26 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per 31 migliaia di euro, nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale per 28 migliaia di euro, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza per 2 migliaia di euro, nei confronti della Società di Revisione per 25 migliaia di euro, nei confronti di Associazione idrica Est Sesia per canoni vari per 127 migliaia e nei confronti di altri per 10 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti

Ammontano a 31 migliaia di euro (era nullo al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a canoni di leasing.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Il debito residuo verso società di leasing ammonta a 757 migliaia di euro.

L'ammontare degli ordini emessi per investimenti da realizzare ammonta invece a 42 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.180 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Le vendite di energia elettrica sono risultate sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente anche se grazie alla piena operatività delle nuove centrali di Brida dei Cavalletti e Chiusa della città e alle centrali rivenienti dalle fusioni delle controllate Alfa Idro Srl e CCS Blu Srl, essendo l'esercizio caratterizzato da una minor idraulicità delle centrali operanti nell'area del cd direttore Vigevano.

	31.12.2018		31.12.2017	
	K/€	MWh	K/€	MWh
Vendite centrale Trecate	297	1.352	388	1.764
Vendite centrale Termini	147	670	183	834
Vendite centrale Oleggio	71	324	82	371
Vendite centrale Maranzino	89	407	122	552
Vendite centrale 1 Prolungamento	85	398	103	482
Vendite centrale Travacca	60	270	66	300
Vendite centrale Pignone	70	318	70	330
Vendite centrale Brelle	60	280	44	207
Vendita centrale Codabassa	59	270	[61] *	[279] *
Vendita centrale Gambolò	58	265	[61] **	[279] **
Vendita centrale Chiusa della Città	124	599	[0] **	[0] **
Vendita centrale Brida dei Cavalletti	60	306	[0] **	[0] **
Servizi società infragruppo	0	n.a.	100	n.a.
Totale	1.180	5.459	1.158	4.841

* Impianto di proprietà di Alfa Idro Srl [importo non compreso nel totale della tabella]

** Impianto di proprietà di CCS Blu Srl [importo non compreso nel totale della tabella]

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 15 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al riaddebito di costi di manutenzione alle società controllate per 4 migliaia di euro e a sopravvenienze attive per 11 migliaia di euro. La diminuzione è da attribuirsi al fatto che i proventi rilevati nel 2017 si riferivano a eventi non ripetitivi.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 7.770 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B Costi della produzione	7.770	1.747	6.023
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	14	14	0
B.7 per servizi:	622	547	75
- prestazioni per manutenzioni	249	91	158
- prestazioni tecniche e professionali	217	266	-49
- costi assicurativi	36	33	3
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	111	65	46
- servizi diversi	9	92	-83
B.8 per godimento beni di terzi	602	592	10
- locazione e noleggi	383	424	-41
- canoni e sovraccanoni	219	168	51
B.10 ammortamenti e svalutazioni	6.462	440	6.022
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38	83	-45
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	524	357	167
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.900	0	5.900
B.14 Oneri diversi di gestione	70	154	-84
- IMU	19	15	4
- imposte e tasse indirette	9	3	6
- costi societari	18	5	13
- sopravvenienze passive	19	119	-100
- costi diversi	5	12	-7

In particolare:

- la voce **prestazioni per manutenzioni** si riferisce principalmente al contratto stipulato con Raimondi Manutenzioni Impianti;
- le **prestazioni tecniche e professionali** riguardano principalmente le prestazioni corporate fornite da Edison S.p.A. (61 migliaia di euro), il service tecnico fornito da Edison S.p.A. (48 migliaia di euro), le consulenze amministrative e fiscali (24 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Nomad e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato AIM, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell' intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono alle polizze all-risk e RCT delle centrali;
- la voce **locazioni e noleggi** comprende i canoni dei leasing (380 migliaia di euro) e il noleggio di apparecchiature informatiche ed elettroniche (3 migliaia di euro);
- i **canoni e sovraccanoni** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** comprende per 5.900 migliaia di euro le svalutazioni del periodo sono dovute alla non recuperabilità del valore degli impianti evidenziata dal test dell'impairment;
- gli **oneri diversi di gestione** diminuiscono grazie a eventi non ripetitivi del 2017.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 113 migliaia di euro (195 migliaia di euro nello stesso periodo del 2017) e sono così dettagliati:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
interessi su titoli diversi	0	7	-7
interessi su finanziamento soci a Alfa Idro srl	0	14	-14
interessi su finanziamento soci a Idrocarrù srl	64	64	0
interessi su finanziamento soci a CCS Blu srl	0	89	-89
interessi su finanziamento soci a Idroblu	44	0	44
interessi su c/c Edison Spa	5	0	5
altri	0	21	-21
Totale	113	195	-82

I finanziamenti soci alle società controllate sono tutti regolati al tasso del 6%

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 177 migliaia di euro (erano 310 migliaia di euro nel primo semestre 2017) e riguardano:

	31.12.2018	31.12.2017	variazioni
Interessi passivi su c/c bancari	1	1	0
Interessi passivi su mutui	29	40	-11
Oneri prelocazione	22	0	22
Oneri su disaggio prestito obbligazionario	120	137	-17
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	0	56	-56
Minusvalenza cessione azioni proprie	0	67	-67
Altri oneri finanziari e commissioni	5	9	-4
Totale	177	310	-133

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo negativo pari a 1.936 migliaia di euro e si riferiscono all'accantonamento di imposte anticipate sulle svalutazioni dell'esercizio, all'utilizzo integrale delle imposte differite sul disavanzo da fusione (8 migliaia di euro per ammortamenti e 190 migliaia di euro per svalutazioni), al provento da partecipazione al consolidato fiscale di TdE (controllante di Edison S.p.A.) per 250 migliaia di euro e all'accantonamento di imposte anticipate su compensi per amministratori per l'anno in corso non ancora pagati per 14 migliaia di euro.

In considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudente non stanziare, allo stato attuale, imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 1.000 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro; a tale importo si aggiunge un importo di eccedenza ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di 1.300 migliaia di euro. Inoltre, in considerazione delle fusioni intervenute nel 2018, l'utilizzo di tali poste è soggetto alla presentazione all'Agenzia delle Entrate di apposito interpello che verrà proposto nel corso del 2019.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	Esercizio 2018
Risultato prima delle imposte:	(6.639)
Aliquota teorica IRES	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	1.593
- IRAP differita	248
- Differenze permanenti	35
- Altro	60
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	1.936

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2017	imponibile 31.12.2018	aliquote 31.12.2017	aliquote 31.12.2018	anticipate 31.12.2017	anticipate 31.12.2018	ce 31.12.2018
<u>Imposte anticipate</u>							
- Compensi ad amministratori non pagati	32	90	24%	24%	8	21	13
- Recupero amm.ti marchi	5	5	28%	28%	1	1	-
- Altro fusione CCS Blu (*)	79	79	24%	24%	19	19	-
- Altro fusione Alfa Idro (*)	19	19	24%	24%	5	5	-
- Svalutazione 2017 Nicorvo (*)	250	250	24%	24%	60	60	-
- Svalutazione impairment 2018	-	5.224		28%	-	1.473	1.473
<u>Imposte differite</u>							
- imposte differite su fusioni (*)	- 704	-	28%	28%	-199	-	199
Totale					-106	1.579	1.685

(*) valori al 1 gennaio 2018

(**) calcolo effettuato applicando le aliquote in vigore dall' 1 gennaio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2018 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison S.p.A.:

- in data 24 novembre 2017 contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
 - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75%;
 - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125%;
- in data 3 aprile 2018 contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 2 maggio 2018 contratto di mandato e servizi tecnici accessori e complementari; il corrispettivo mensile del mandato e delle attività di assistenza e supervisione tecnica è pari a 3 migliaia di euro. I servizi tecnici civili, idraulici ed elettromeccanici e di supporto in materia di protezione ambientale sono prestati da Edison S.p.A. su richiesta e previa predeterminazione tra le Parti dei corrispettivi.

Nel corso del 2018 la Società ha aderito al consolidato fiscale IRES di Transalpina di Energia Spa (TdE), società che controlla Edison S.p.A..

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison	Edison Energia	Idrocarrù	Idroblu	TdE	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali				5		
Crediti diversi					250	
Crediti finanziari			1.190	808		
Debiti commerciali	8	4				
Debiti diversi	163					127
Debiti finanziari	917					
Rapporti economici						
Recupero costi				4		
Acquisti energia		4				
Service passivi	99					
Assicurazioni riaddebitate	8					
Consiglio di amministrazione	40					
Canoni e sovracani						200
Interessi attivi	5		64	44		
Provento da consolidato fiscale					250	
Rapporti patrimoniali						
Debiti			21	14	9	10
Rapporti economici						
Consiglio di amministrazione			18			
Collegio sindacale				12	8	8
Organismo di vigilanza					1	1

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società.

Graziano Molinari è membro del Consiglio di Amministrazione della Società, Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison S.p.A..

Gli amministratori sono dipendenti Edison S.p.A. che ne fattura il compenso.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2018 derivanti dalle tariffe incentivare di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 7 novembre 2017 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000. La nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta a seguito delle dimissioni degli amministratori nominati dall'Assemblea del 4 maggio 2016, in relazione all'assunzione del controllo della Società da parte di Edison S.p.A..

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 7 novembre 2017, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019. La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta

a seguito delle dimissioni dei sindaci nominati dall'Assemblea del 3 maggio 2017, in relazione all'assunzione del controllo della società da parte di Edison S.p.A..

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2018 è oggetto di giudizio da parte di Deloitte & Touche S.p.A. in base all'incarico di revisione per il triennio 2018-2020 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 27 aprile 2018, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di 25 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera n. 137 del 24 marzo 2016 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti e successivi aggiornamenti;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Si ricorda che il prestito obbligazionario convertibile è stato completamente rimborsato nell'esercizio. La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell' art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all' impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:

Denominazione: Edison S.p.A. – Sito Internet www.edison.it

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31

Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull' attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison S.p.A.

Edison S.p.A.

Sede legale	Milano
Capitale sociale	Euro 5.377.000.671,00

(in milioni di euro)	31/12/2018
Ricavi di vendite	6.958
Margine operativo lordo	159
Risultato operativo	7
Risultato prima delle imposte	58
Risultato netto dell'esercizio	55
Capitale investito netto	5.036
Patrimonio netto	5.242
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(206)

Si ricorda che Edison S.p.A è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.125.955	A, B, C	3.125.955
Socic/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale	39.588	B	39.587
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati	(247)		
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(67.642)*		

Legenda - Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

*:reversal costo ammortizzato finanziamento CCS Blu -rettifica risultati precedenti (OIC 15)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo.

Proposta di destinazione del risultato 2018

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, bilancio che presenta una perdita di euro 4.703.039.

Si propone altresì di coprire la perdita di esercizio utilizzando:

- la riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 3.125.955
- la riserva legale pari a euro 39.588

pertanto il residuo della perdita di esercizio ammonta a 1.537.496 che si propone di rinviare a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

All' Assemblea dei Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2019 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione risulta aggiornata rispetto alla struttura utilizzata per l'esercizio precedente, essendo questa ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", ed in particolare, al modello da ultimo approvato (CNDCEC, marzo 2018).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si rilevano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



1

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A che riguarda le aree amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, legali e fiscali, assicurazioni, comunicazione ed approvvigionamenti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge ad eccezione della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 datata 10 aprile 2018.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Gli amministratori nella Relazione sulla gestione evidenziano che nel corso dell'esercizio 2018 si sono completate le attività di ricognizione dei contratti del Gruppo e l'approfondimento relativo alla ottimizzazione del funzionamento degli impianti ed una puntuale verifica della capacità produttiva degli impianti. Queste analisi hanno di fatto portato a riconsiderare le produzioni potenziali degli impianti a cui si era fatto riferimento fino al 2017 quando il Gruppo Frendy è entrato a far parte del Gruppo Edison, evidenziando le difficoltà di alcuni impianti a recuperare il valore dell'investimento effettuato in esercizi precedenti e la conseguente necessità di svalutazione per perdita durevole di valore rilevata nel bilancio 2018.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che in data 11 aprile 2019 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi alla normativa vigente, nonché ai principi contabili emanati dall'OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stato verificato che al 31 dicembre 2018 non vi sono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, co. 5, Codice Civile;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Codice Civile;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'esistenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;



3

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio sindacale non ha nulla da osservare, segnalando peraltro che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 4.703.039.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio di Frendy Energy S.p.A chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione e alla modalità di copertura della perdita dell'esercizio, così come proposta.

Milano, 11 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga (Presidente)

Avv. Renato Colavolpe (Sindaco effettivo)

Dott. Luigi Migliavacca (Sindaco effettivo)



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy Energy"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (DTTL), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Frendy Energy di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Frendy Energy.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Frendy Energy;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Frendy Energy di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Frendy Energy cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Deloitte.

3

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Frendy Energy per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Frendy Energy. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Ogliari
Socio

Milano, 11 aprile 2019



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Arcore Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 83046560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 11 aprile 2019



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

